

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER CANDIDATI CON DSA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	i	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1
	ii	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50 - 3,50
	iii	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,50
	iv	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 5,50
	v	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	i	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale ed inorganico.	0,50 - 1
	ii	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 3,50
	iii	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4,50
	iv	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,50
	v	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	i	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	0,50
	ii	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	1
	iii	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.	1,50
	iv	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2,50
	v	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	i	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50
	ii	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1
	iii	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50
	iv	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,50
	v	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3
Punteggio totale della prova			

12. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE:
a.s. : 2023/24 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecnica della danza classica- indirizzo classico

TESTI

Dispense fornite dalla docente.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 6
- ore complessive: n. 193

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	<p>Si è affrontato lo studio della Tecnica classica con il consolidamento degli elementi acquisiti nel corso del quarto anno di studio. Particolare attenzione viene data alla musicalità, alla coordinazione e all'espressività dei movimenti per poter proseguire con lo studio dei passi e movimenti previsti dal programma del V anno di studio dell'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura del movimento, con riferimento alle strutture tecniche della danza classica.</p> <p>Adattamento dei movimenti a tempi musicali complessi nel rispetto della sensibilità artistica e musicale.</p>	<p>Conoscenza del tempo e del carattere musicale al fine di eseguirlo nel movimento.</p> <p>Studio di passi, movimenti e legazioni del programma di IV e V anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Struttura tecnica e ritmica di movimenti, pause, passaggi della sbarra, del centro con forme sceniche e dinamiche sempre più complesse.</p> <p>Conoscere l'uso dei punti di orientamento della sala e del corpo per eseguire i movimenti della tecnica classica utilizzando il principio dell' "en tournant".</p>	26
2	Studio dei movimenti di grande sbalzo	Studio dei movimenti di grande sbalzo previsti dal programma di V anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza.	26
3	Andamento dell'adagio più veloce, con cambiamenti di ritmo	Studio dei movimenti di Adagio e Grande Adagio previsti dal	45

	all'interno della stessa frase musicale. Inserimento di pose e passaggi da posa a posa, "tour lent" eseguiti con il coinvolgimento del corpo.	programma di studio del V anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza, introduzioni di alcuni elementi del programma di IV anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza	
4	Studio del programma di punte del IV anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza per le donne e dei tour en l'air per gli uomini.	Studio dei movimenti previsti dal programma di IV anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza.	46
5	Preparazione pratica e teorica per le prove dell'esame di Stato. Studi dell' "épeulement", dei fouettés e di legazioni articolate e complesse. Lezioni teoriche di teoria della danza classica di preparazione alla relazione della seconda prova dell'esame di stato.	Legazioni complesse dal punto di vista artistico e musicale. Analisi di passi e movimenti.	30

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Gli studenti non dimostrano impegno costante nello studio in classe e individuale. Nel corso dell'anno, in alcuni momenti, la classe ha dimostrato una buona predisposizione alla materia ma purtroppo nonostante i continui solleciti da parte della docente la partecipazione e l'impegno sono stati altalenanti per tutto il corso dell'anno.

Gli studenti manifestano difficoltà nella memorizzazione delle sequenze e nell'esecuzione delle correzioni, difficoltà alimentate anche dalle numerose assenze alle lezioni. Per quanto riguarda il comportamento la classe è rispettosa ed educata nei confronti delle insegnanti e dei compagni, non sono emerse difficoltà dal questo punto di vista.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta e guidata
 - Insegnamento per problemi
- X Capacità di attivare confronti e relazioni
- X Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- X Dispense della docente

VERIFICHE
X Esercitazioni scritte X Verifiche pratiche

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
<p>I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe appare diversificata tra un gruppo di alunni che: Ha una buona predisposizione fisica alla materia e dimostra meno difficoltà nell'esecuzione di combinazioni più complesse.</p> <p>un gruppo di alunni che: dimostra un discreto impegno e piccoli miglioramenti.</p> <p>un gruppo di alunni che: non utilizza completamente il proprio potenziale.</p>

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
<p>Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state principalmente le lezioni pratiche, nella seconda parte dell'anno alcune lezioni sono state dedicate allo studio teorico- analitico di passi e movimenti previsti dal programma di studi della classe. L'aspetto musicale è stato approfondito dalla Prof.ssa Tondi sia dal punto di vista pratico sia teorico.</p> <p>Sono stati utilizzati dispense della docente e video per approfondire alcuni elementi della tecnica classica.</p>

Mantova, 9 Maggio 2024

L'insegnante
Paola Profico

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AC A.S. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

TESTI

M. SPIAZZI, M. TAVELLA, M. LAYTON, *Compact Performer Shaping Ideas*, ed. Zanichelli
M. SPICCI, T.A. SHAW, *Your World #bethechange*
AAVV, *Complete First for Schools Second edition*, Cambridge University Press
G. DA VILLA, C. SARBADA, C. MOORE, *Prove Nazionali INVALSI Scuola Secondaria di Secondo Grado INGLESE, 2023 – ELI*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n.99
- ore effettive di lezione: n. 83 (*)

(*) comprese le ore di lezione di fine maggio e inizio giugno

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura	Lettura e comprensione di testi scritti a livello B2 anche in preparazione alla prova INVALSI.	Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.	7
II Romanticismo	W. Blake, W. Wordsworth, J. Austen La natura e la città, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario individuando aspetti tematici e tecniche narrative, stilistiche e linguistiche utilizzate dall'autore; - Saper analizzare un testo in relazione all'autore e al contesto storico, sociale e culturale; - Saper operare, con la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese o con altre discipline; - Organizzare le conoscenze utilizzando la L2 in modo linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale.	26

L'Età Vittoriana	C. Dickens, C. Brontë, R. Kipling, O. Wilde Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'esperienza coloniale, l'estetismo.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario individuando aspetti tematici e tecniche narrative, stilistiche e linguistiche utilizzate dall'autore;	32
II XX Secolo	R. Brooke, W. Owen, J. Joyce L'esperienza della guerra; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale.	- Saper analizzare un testo in relazione all'autore e al contesto storico, sociale e culturale; - Saper operare, con la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese o con altre discipline; - Organizzare le conoscenze utilizzando la L2 in modo linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale.	16
Educazione civica	Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 "Parità di genere" Raggiungere l'uguaglianza dei diritti fra uomini e donne con riferimento al movimento di emancipazione femminile delle suffragette e alla lotta per il conseguimento del diritto di voto in Gran Bretagna.	- Promuovere la consapevolezza dell'importanza della parità di genere; - Comprendere il contesto storico e sociale che ha portato alla lotta per il diritto di voto in Gran Bretagna; - Identificare le principali figure e movimenti coinvolti nella lotta per il diritto di voto nonché le strategie e le tattiche utilizzate.	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: generalmente sufficiente. Discreta e costante solo per alcuni alunni, mentre per diversi alunni non adeguata in quanto saltuaria o da sollecitare e in pochi casi passiva.

Attitudine alla disciplina: complessivamente sufficiente. Per alcuni alunni discreta e più che discreta, mentre per diversi alunni quasi sufficiente. Tra gli alunni che non posseggono una particolare predisposizione verso la lingua straniera solo pochi hanno cercato di compensare con un impegno e studio costanti.

Interesse per la disciplina: mediamente sufficiente. Più che discreto e buono per un piccolo numero di alunni, limitato per un'altra piccola parte della classe.

Impegno nello studio: nel complesso sufficientemente adeguato per la maggioranza della classe. Serio, assiduo e proficuo per un piccolo gruppo di studenti, non in linea invece con le richieste per altri alunni che si sono dimostrati discontinui, superficiali e spesso assenteisti.

Profitto: mediamente sufficiente. Per pochi alunni discreto e buono, non completamente sufficiente o scarso per un'altra parte della classe.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di brani antologici
- Schematizzazione
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Brani forniti dalla docente in fotocopia con approfondimenti o integrazioni al libro di testo
- PowerPoint forniti dalla docente
- Utilizzo della piattaforma di Google Classroom per la per la condivisione di materiali in formato digitale

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte su argomenti di letteratura
- Verifiche di comprensione di testi scritti

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte della classe evidenzia una padronanza delle conoscenze acquisite e una capacità di analisi delle informazioni sufficiente o quasi sufficiente. Nel complesso gli alunni mostrano di possedere conoscenze sostanzialmente corrette e sono in grado di esporre oralmente gli argomenti affrontati nei loro tratti essenziali utilizzando una terminologia generalmente adeguata, pur non esprimendosi sempre in modo pienamente corretto dal punto di vista linguistico. La maggioranza degli allievi incontra inoltre delle difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e si affida ad uno studio principalmente mnemonico, mentre pochi alunni, con capacità di analisi e competenza linguistica discrete o buone, sono in grado di organizzare e rielaborare le informazioni in modo più personale collegandole fra loro con maggior coesione. Un piccolo numero di alunni incontra delle difficoltà nell'esposizione ed organizzazione degli argomenti trattati a causa di una conoscenza dei contenuti più superficiale o incompleta e di una competenza linguistica poco sicura che, unitamente ad un linguaggio specifico più basilare e non sempre corretto, rende l'esposizione meno fluida e in alcuni casi rallentata. E' da considerarsi mediamente più che sufficiente la capacità di comprensione di testi scritti a livello B1 e sufficiente quella di testi a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario. Il punto di partenza è stato infatti il brano antologico, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza, nonché la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale. Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina stessa, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili collegamenti. Le attività proposte intendevano tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi del testo, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei contenuti acquisiti, consolidandone al contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B1, B1+, B2) anche in preparazione allo svolgimento della prova INVALSI prevista per la classe quinta. Si precisa inoltre che le difficoltà della classe a rispondere alle sollecitazioni, lo studio discontinuo e le frequenti assenze di diversi alunni, hanno reso necessari ricorrenti momenti di ripasso che hanno determinato un rallentamento dello svolgimento delle attività ed una conseguente riduzione del programma di letteratura previsto nel piano di lavoro iniziale.

Mantova, 09 maggio 2024

L'insegnante

Prof.ssa Ines Morbini

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC
a.s. 2023/2024
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Manuale: *Intinerario nell'arte. Cricco, Di Teodoro; Zanichelli.*

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
IMPRESSIONISMO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Caratteri generali. Il tema della luce e del colore, la città di Parigi, Impressionismo e la fotografia <input type="checkbox"/> Edouard Manet: Le Déjeuner sur l'herbe; Olympia, Il bar alle Folies-Bergère <input type="checkbox"/> Claude Monet: Déjeuner sur l'herbe, La Grenouillère, Impression sole nascente, Porto ad Argenteuil, La Gare Saint-Lazare, I Covoni, Cattedrale di Rouen. <input type="checkbox"/> Pierre Auguste Renoir: La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri. <input type="checkbox"/> Edgar Degas: Waiting, La tinozza, La scuola di danza, L'assenzio. 	<p>A. LEGGERE UN DOCUMENTO ARTISTICO</p> <p>B. UTILIZZARE CODICI E REGISTRI SPECIFICI</p> <p>C. OPERARE CON UN METODO ORDINATO E CHIARO</p> <p>D. SVILUPPARE CAPACITÀ DI ANALISI E RIELABORAZIONE</p>	12
Post-impressionismo e Divisionismo	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Post-Impressionismo <input type="checkbox"/> Georges Seurat: Dimanche après midi à la Grande Jatte <input type="checkbox"/> Paul Cézanne: Montagne de Sainte-Victoire, Giocatori di carte. <input type="checkbox"/> Paul Gauguin: Aha oe fei ?, Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? <input type="checkbox"/> Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, Il ponte, Autoritratti, La camera da letto, La casa gialla, Notte stellata, Notte stellata sul Rodano, Campo di grano con volo di corvi. 	“	10
Avanguardie artistiche	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Avanguardie storiche. Espressionismo <input type="checkbox"/> Edvard Munch: Sera sul viale Karl Johan, Pubertà, Fanciulla malata, L'urlo <input type="checkbox"/> Die Brücke <input type="checkbox"/> Ernst Ludwig Kirchner: Cinque donne per strada, Berlin Street Scene, Marcella <input type="checkbox"/> Emil Nolde: Crocifissione, L'ultima cena. Arte degenerata <input type="checkbox"/> Fauves <input type="checkbox"/> Cubismo <input type="checkbox"/> Pablo Picasso prima del cubismo: Periodo blu (Poveri in riva al mare), Periodo rosa (Famiglia di acrobati) Epoca nera (Autoritratto) <input type="checkbox"/> Picasso cubista: Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica. <input type="checkbox"/> George Braque: Casa a l'Estaque, Violino e brocca, Le quotidien, violino e pipa. <input type="checkbox"/> Futurismo. Tommaso Marinetti il manifesto del Futurismo. <input type="checkbox"/> Boccioni, G. Balla, A. Sant'Elia. <input type="checkbox"/> Cenni su Astrattismo. 	“	16

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2 (66 ore complessive)
- ore effettivamente svolte n. 48

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona.

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: adeguato.

Impegno nello studio: complessivamente buono

Profitto: complessivamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- LEZIONE FRONTALE
- DISCUSSIONE COLLETTIVA GUIDATA
- Analisi delle opere
- Costruzione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Slides
- Schemi ed appunti personali

VERIFICHE

- INDAGINE IN ITINERE CON VERIFICHE INFORMALI
- INTERVENTI PERSONALI
- INTERROGAZIONI FORMALI
- PARTECIPAZIONE ALLE DISCUSSIONI COLLETTIVE
- VERIFICHE SCRITTE

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
la quasi totalità degli alunni complessivamente

- possiede una buona conoscenza della materia;
- si esprime con un linguaggio adeguato nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi curricolari.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattica è stata calibrata per:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche
- sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una formazione responsabile.

Mantova, 9 Maggio 2024

L'insegnante
Leandro Lo Bianco

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A AC A.S. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

- N. Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. 2, 3 A-B, Principato
- N. Gazich, *Il senso e la bellezza-Leopardi*, Principato
- a.c. di B. Saletti, *Antologia della Divina Commedia*, Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive: 132
- ore effettive di lezione: 119

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
IL CONTESTO STORICO CULTURALE: DAL ROMANTICISMO ALLA CONTEMPORANEITÀ	<p>La società, i luoghi della cultura e la figura dell'intellettuale, la concezione del mondo, della natura e della conoscenza dei seguenti movimenti:</p> <p>-<u>Il Romanticismo</u>: pp. 511-517; 521-524; 548-551; 560-561; 495 scheda sul titanismo; 562-564; 567-568</p> <p>-<u>Naturalismo e Verismo</u>: pp. 29-37;40-42; 60-61; 104;-109; lettura del testo di Emile Zola, "Il romanzo sperimentale" (t11a p. 110)</p> <p>-<u>Decadentismo</u>: pp. 48-49; 112-116; 132-134; 56-57; 132-133; 64-66; lettura dei seguenti testi: Baudelaire, "L'albatros" (<i>I fiori del male, Spleen e ideale</i>, II; t13 p. 120); "Correspondances" (<i>I fiori del male, Spleen e ideale</i>, IV; t14 p. 122); Rimbaud, "Voyelles" (fotocopia); Verlaine, "Languore" (t18 p. 126)</p> <p>-Il romanzo della crisi del primo '900 (pp. 478-482)</p> <p>-<u>Le avanguardie storiche</u>: la poesia nel primo '900: sintesi e linea del tempo; pp.400-404</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuare e riconoscere le coordinate storiche, i caratteri culturali e linguistici di un'epoca storica -definire i concetti complessi relativi ai contenuti proposti -esprimere un giudizio coerente su un fenomeno culturale -utilizzare il lessico specifico della disciplina -eseguire in modo autonomo percorsi di ricerca originali e multidisciplinari 	17
POESIA TRA '800 E '900	<p>Vita, poetica e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori:</p> <p>-<u>Giacomo Leopardi</u>: pp. 18-24; 29-33; 45; 52-55; lettura dei seguenti testi: **"L'Infinito" (T11 p. 46-47) **"Quello che furono gli antichi siamo tutti noi" (<i>Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica</i>; T5 p. 34) **"Immagini indefinite e ricordi infantili" (<i>Zibaldone</i>, 514-516; T8b pp. 37-38) **"La quiete dopo la tempesta" (t19a p. 94) **"Il sabato del villaggio" (t19a p. 98) **"La sera del dì di festa" (t12 p. 49) **"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" (t20 p. 102)</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare un testo in versi nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali 	41

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>*"Dialogo della Natura e di un Islandese" (Operette morali XII; T14 p. 67).</p> <p>*"La ginestra" (t25 p. 123; <i>Canti</i>, XXXIV; lettura, parafrasi e commento dei vv. 1-51; 201-235; 296-316; commento delle restanti strofe: II, III, IV, VI)</p> <p>-<u>La Scapigliatura</u>: pp. 80-84; p. 90 lo schema di confronto fra il classicismo di Carducci e gli Scapigliati; lettura di Emilio Praga, "Preludio" (t1 p. 85)</p> <p>-<u>Giovanni Pascoli</u>: pp. 292-297; 303; 307-308; 313-318; 336-337); lettura dei seguenti testi: *"X agosto" (<i>Myricae</i>; t1p. 298) *"La poetica del fanciullino" (<i>Il fanciullino</i>, I, III, XI; t3 p. 304; V e VIII-in fotocopia) *"Temporale" (<i>Myricae</i>; t7a p. 319) *"L'assiuolo" (<i>Myricae</i>; t7b p. 320) *"La mia sera" (<i>Canti di Castelvecchio</i> ; t9a p. 326) *"Il gelsomino notturno" (<i>Canti di Castelvecchio</i>; t8a p. 323) *"Il tuono" (<i>Myricae</i>; t13 p. 337) *"Il lampo" (<i>Myricae</i>; testo fornito in fotocopia) *"Nebbia" (<i>Myricae</i> t9b p. 329)</p> <p>-<u>Gabriele D'Annunzio</u>: pp. 342-349; 355-357; lettura dei seguenti testi: *"Meriggio" (<i>Alcyone</i>, t18c p. 389) *"La sera fiesolana" (<i>Alcyone</i>, t17 p. 378) *"La pioggia nel pineto" (<i>Alcyone</i>; t18a p. 383) *"Nella belletta" (<i>Alcyone</i>, fotocopia) *"La sabbia del tempo" (<i>Alcyone</i>, fotocopia)</p> <p>-<u>Crepuscolari</u>: pp. 418-421; 427-429; lettura dei seguenti testi: *M. Moretti, "A Cesena" (vv. 1-27; t2 p. 425) *S. Corazzini, "Desolazione del povero poeta sentimentale" (t1 p. 422) *G. Gozzano, "La signorina Felicità, ovvero la Felicità" (vv. 1-48; 73-84; 301-326;t4 p. 430)</p> <p>-<u>Futuristi</u>: pp. 400-404; lettura dei seguenti testi: *F.T. Marinetti, "Manifesto del futurismo" (t1 p. 404) * F.T. Marinetti, "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (t2 p. 406) * F.T. Marinetti, "Un esempio di paroliberoismo: Correzione di bozze+desideri in velocità" (t3 p. 409) *C. Govoni, Palombaro (t5 p. 410) *A. Palazzeschi, "Lasciatemi divertire" (t14 p. 454)</p> <p>-<u>L'esperienza ermetica</u>: lettura del testo di S. Quasimodo "Ed è subito sera" (<i>Ed è subito sera</i>; fotocopia)</p>		

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>-<u>Giuseppe Ungaretti</u>: pp. 208-213; 219-220; 223-225; 232-233; 236; lettura dei seguenti testi: *Ungaretti, "I fiumi" (<i>L'allegria</i>, t2a p. 213) **"Il porto sepolto" (<i>L'Allegria</i>, t3a p. 220) **"Fratelli" (<i>L'allegria</i>; t6a p. 227) **"Soldati" (<i>L'allegria</i> ; t6b p. 229) **"San Martino del Carso" (<i>L'allegria</i> ; t6d p. 231) **"Mattina" (<i>L'allegria</i>; t8 p. 231) **"Veglia" (<i>L'allegria</i>; testo fornito in fotocopia) **"L'isola" (<i>Sentimento del tempo</i>; testo fornito in fotocopia) **"Non gridate più" (<i>Il dolore</i>; testo fornito in fotocopia)</p> <p>-<u>Umberto Saba</u>: pp. 242-246; 250; 253-254; 261-264; lettura dei seguenti testi: **"Amal" (<i>Canzoniere</i>; t3d p. 258) **"La capra" (<i>Canzoniere</i>; testo fornito in fotocopia) **"Trieste" (<i>Canzoniere</i>; t5 p. 268) **"Ritratto della mia bambina" (<i>Canzoniere</i>; t7 p. 273)</p> <p>-<u>Eugenio Montale</u>: pp.278-286; 287-289; 295-297; 304-305; 314-315; 321-323; lettura dei seguenti testi: **"Non chiederci la parola" (<i>Ossi di seppia</i>; t5b p. 293) **"Spesso il male di vivere ho incontrato" (<i>Ossi di seppia</i>; t6 p. 297) **"Meriggiare pallido e assorto" (<i>Ossi di seppia</i>; t7 p. 299) **"La casa dei doganieri" (<i>Le occasioni</i>; t12a p. 306) **"Ho sceso, dandoti un braccio, almeno un milione di scale" (<i>Satura</i>; t20 p. 326)</p>		
IL ROMANZO FRA '800 E '900	<p>Vita, pensiero e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori:</p> <p>-<u>Giovanni Verga</u>: pp. 194-200; 229-231; 238-243; lettura dei seguenti testi: **"Rosso Malpelo" (t4 p. 209) **"La lupa" (testo fornito in fotocopia) **"L'eclisse dell'autore" ("Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>", fotocopia) **"I Malavoglia: incipit del romanzo e presentazione della famiglia" (<i>I Malavoglia</i>, I; t10 p. 246) **"Addio alla casa del nespolo" (<i>I Malavoglia</i>, IX; t12 p. 249) **"L'insoddisfazione di 'Ntoni" (<i>I Malavoglia</i>, XI; t13 p. 251) **"Sradicamento" (<i>I Malavoglia</i>, XV; t14 p. 257) **"Il dramma interiore di un vinto" (<i>Mastro-don Gesualdo</i> I, 4; t8 p. 231) **"La roba" (testo fornito in fotocopia)</p> <p>-<u>Gabriele D'Annunzio</u>: pp. 347-349; 355; 357; lettura dei seguenti testi: **"Il verso è tutto" (<i>Il piacere</i>; testo fornito in fotocopia)</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare testi del genere considerato nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali 	26

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>*"Ritratto di un giovine signore italiano del XIX secolo", <i>Il piacere</i>, libro I, cap. II, t7 p. 358)</p> <p>-<u>Italo Svevo</u>: pp. 604-612; 616-617; 622-628; lettura dei seguenti testi: *"Alfonso e Macario a confronto: l'inetto e il lottatore" (<i>Una vita</i> VIII; t3 p. 612) *"La cornice" (<i>La coscienza di Zeno</i>, Prefazione, t6 p. 629) *"La scena dello schiaffo" (<i>La coscienza di Zeno</i> IV, t9 p. 633) *"Salute e malattia: Zeno e Augusta" (<i>La coscienza di Zeno</i> VI, t11 p. 636) *"Un atto mancato: Zeno sbaglia funerale" (<i>La coscienza di Zeno</i> VII; t12 p. 638) *"La vita attuale è inquinata alle radici: un finale inquietante" (<i>La coscienza di Zeno</i> VIII; t14 p. 642).</p> <p>-<u>Luigi Pirandello</u>: pp. 532-540; 543-545; 556-561; 566-570; lettura dei seguenti testi: *"Vedersi vivere: l'esperienza della spersonalizzazione" (L'umorismo e altri saggi-t4 p. 54.) *"La differenza fra comicità ed umorismo: "Vedo una vecchia signora...." (testo fornito in fotocopia) *"La carriola" (<i>Novelle per un anno</i>; t7 p. 546) *"Ciaula scopre la luna" (fotocopia) *"Mattia Pascal cambia treno: la fine del primo romanzo" (<i>Il fu Mattia Pascal</i> VII; t14 p. 571) *"Nascita e morte di Adriano Meis: il secondo romanzo" (<i>Il fu Mattia Pascal</i> VIII, XVI; t15 a-b p. 573)</p>		
ESEGESI DANTESCA: PARADISO	<p>-Introduzione generale all'autore, all'opera ed in particolare alla terza cantica; lettura dei seguenti canti del Paradiso: *Lettura integrale dei seguenti canti: I; III; VI; XXXIII vv. 40-144 *Lettura della sintesi dei canti seguenti: II; IV; V; VII-X; XII-XXXII *Lettura in parafrasi del canto XI; canto XXXIII vv. 1-39</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuare gli elementi caratterizzanti dell'opera e della poetica dell'autore -riconoscere le caratteristiche stilistiche dell'opera -svolgere la parafrasi del testo -riconoscere la struttura morale dell'opera e la spiritualità medievale 	10
LABORATORIO DI SCRITTURA + VERIFICHE	<p>-Esercizi di elaborazione individuali di testi di varia tipologia (tipologie A, B, C dell'Esame di Stato) -Ripasso di alcune forme di rielaborazione (parafrasi e riassunto) -Ripasso delle figure retoriche</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprendere ed analizzare un testo scritto di diverse tipologie -elaborare un testo scritto (tipologie A, B, C nuovo Esame di Stato) -riconoscere i nessi logici che legano le diverse informazioni 	25

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
		-produrre testi scritti pertinenti, organici, coerenti, approfonditi e corretti	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva e propositiva per un numero ristretto di alunni; sufficiente per alcuni, molto limitata per altri

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente

Interesse per la disciplina: discreto per un piccolo gruppo e sufficiente per la maggior parte della classe

Impegno nello studio: per lo più discontinuo e finalizzato alla verifica degli apprendimenti per la maggior parte degli alunni

Metodo di studio: mnemonico, assimilativo, scolastico e in alcuni casi non sempre efficace

Profitto: mediamente sufficiente

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lettura e analisi di brani antologici da cui desumere i tratti distintivi di un genere letterario o della poetica di un autore
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Presentazioni power-point
- Schede di sintesi
- Testi forniti in fotocopia
- LIM
- Piattaforma Google-Classroom per la condivisione di materiali ed elaborati personali degli studenti

VERIFICHE

- Verifiche formative (in itinere) (che hanno previsto feedback qualitativi)
- Colloqui ed interrogazioni orali
- Prove scritte: questionari a risposta aperta o semistrutturati
- Prove corrispondenti alle tipologie A, B, C previste dall'Esame di Stato

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'insegnamento dei contenuti letterari è avvenuto il più possibile attraverso la lettura diretta dei testi che sono stati considerati punto di partenza di tutta l'attività. Ad una corretta comprensione del testo gli allievi sono stati guidati con i seguenti criteri di lettura:

- lettura intratestuale (attenzione alla struttura, ai contenuti e alle forme);
- lettura intertestuale (attenzione all'evoluzione del genere al quale l'opera appartiene e alla sua codifica);
- lettura extratestuale (attenzione alla biografia dell'autore e al contesto nel quale opera).

Accanto alla lettura e all'analisi testuale è stata considerata centrale l'acquisizione di abilità di scrittura. L'attività di laboratorio è stata dedicata per lo più all'elaborazione di testi rispondenti alle tipologie di prove previste dall'Esame di Stato.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

L'impegno profuso nella disciplina da parte della classe durante l'a.s. è stato per lo più discontinuo o in alcuni casi del tutto adeguato al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti.

Solo un limitato gruppo ha lavorato con consapevolezza e maturità, perseguendo risultati discreti e consolidando le competenze già raggiunte durante il percorso di studi pregresso.

Una buona parte della classe al contrario non ha acquisito in modo sicuro conoscenze, nè consolidato le competenze pregresse della disciplina soprattutto a causa di una frequenza discontinua, di un limitato impegno personale nell'attività svolta a casa e di un metodo di studio poco efficace.

Le abilità di comprensione, rielaborazione e produzione di testi scritti sono mediamente appena sufficienti.

Permangono alcune difficoltà nell'utilizzo del lessico specifico della disciplina e nell'esposizione orale.

Solo alcuni alunni sono in grado di cogliere la complessità dei fenomeni letterari, di operare confronti, di elaborare ed esprimere in modo chiaro semplici riflessioni critiche e di svolgere attività di sintesi.

Mantova, 09 maggio 2024

L'insegnante

Giulia Tellini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5^A AC
a.s. : 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

-M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *Spazio pubblico*, voll. 2-3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: n. 64

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
L'EUROPA ALLA FINE DEL XIX SECOLO	<p>-L'unificazione italiana: il Risorgimento -L'Italia postunitaria -La destra e la sinistra storica -L'impresa coloniale italiana -L'unificazione tedesca e la Germania di Bismarck</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 2) sono state svolte le pp. 275-280; 289; 220-226; 290-294; 344-349; 351-353; 376 L30 e L31; 377; 382; 385; 387-401; 301-304; 402-412; 502-512.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <p>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	8
DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA GRANDE GUERRA	<p>-La seconda rivoluzione industriale -La società di massa -la Belle Époque -Il fenomeno migratorio nel primo '900 -L'Età Giolittiana</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 2) sono state svolte le pp. 431-438; 452-457; 465; 473-478; 481-486; 522 L40; 440-450.</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 14-22.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <p>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	10

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA GRANDE GUERRA	<ul style="list-style-type: none"> -Le cause del conflitto -Da guerra lampo a guerra di posizione e di trincea -L'Italia in guerra -Il 1917 -La rivoluzione russa -L'epilogo della guerra -I trattati di pace e la Società delle Nazioni <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 26-35; 40-42; 46-55; 84-91; sintesi pp. 101 e 116; 117.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta 	9
TRA LE DUE GUERRE	<ul style="list-style-type: none"> -Il dopoguerra in Europa -Il dopoguerra negli USA: la crisi del '29 e il New Deal -I regimi totalitari -L'Italia fascista -La Germania nazista -Lo Stalinismo -La guerra civile spagnola e il Giappone <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 129-131; 166-172; 173-174; 176; 182-183; 105-mappa; 116 L9; 132-141; 142-152; 190-200; 202-211; 244-246; 120-125; 214-230; 232-242; 244-252; 270-281.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta 	16
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> -Le cause del conflitto -Dall'attacco alla Polonia alla Repubblica di Vichy -L'Italia in guerra e la "Battaglia d'Inghilterra" -L'intervento degli USA -La Shoa 	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina 	9

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	-Le sconfitte dell'Asse -La caduta del fascismo e la Resistenza -La conclusione del conflitto Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 282-290;291-299; 302-312; 314-326; 332-339.	-Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta per alcuni, sufficiente per altri, limitata per altri ancora
Attitudine alla disciplina: sufficiente
Interesse per la disciplina: più che sufficiente
Impegno nello studio: per lo più discontinuo e finalizzato alla verifica degli apprendimenti
Metodo di studio: mnemonico, assimilativo, scolastico e non sempre efficace
Profitto: per lo più sufficiente; discreta per un ristretto numero di alunni

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi confronti e relazioni
- Lettura di fonti e testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

Durante l'attività didattica sono stati impiegati i seguenti mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Schemi riassuntivi
- Schede riassuntive
- Presentazioni power-point
- Appunti personali
- Registro elettronico
- Piattaforma Google Classroom
- Brevi filmati

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'intero anno scolastico sono state svolte 12 ore di verifica che hanno consentito di controllare i ritmi di apprendimento. L'unica prova scritta è stata elaborata in forma semistrutturata. Le verifiche orali non sono state limitate al momento dell'interrogazione, ma si è cercato di sviluppare il più possibile le abilità di esposizione orale attraverso la sollecitazione di interventi spontanei e guidati durante le lezioni. Per la valutazione l'insegnante ha utilizzato griglie predefinite dal gruppo di lavoro disciplinare, sulla base delle quali si è assegnato un determinato valore ad ogni criterio considerato.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati per la disciplina all'inizio dell'anno ad un livello sufficiente.

Un gruppo di alunni evidenzia ancora alcune difficoltà a cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni.
--

Solo pochi alunni hanno maturato la capacità di cogliere la complessità dei fenomeni storici e gli elementi caratterizzanti le diverse epoche.
--

Gli alunni e si esprimono con un lessico semplice e non sempre adeguato al contesto.
--

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
--

L'attività didattica è stata organizzata alternando momenti di spiegazione frontale a momenti di riflessione, confronto e discussione su problemi specifici della storia contemporanea. La lezione frontale è stata accompagnata dalla lettura diretta delle fonti sia scritte che iconografiche (fotografie e video d'epoca per il '900). La capacità di cogliere le relazioni logiche e cronologiche fra gli eventi è stata stimolata attraverso l'utilizzo di linee del tempo e di mappe concettuali.
--

Mantova, 09 maggio 2024

L'insegnante
Giulia Tellini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V AC a.s. 2022/23
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia della musica**

TESTI

Sità- Vaccarone: *La musica*, voll A e B, Zanichelli, Bologna

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33
- Ore effettive di lezione: n 24

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
UNITA' 1	. Il Romanticismo musicale e le scuole nazionali L'opera e il teatro fra ottocento e novecento RIMSKIJ KORSAKOV SHERAZADE SMETANA: LA MOLDAVA ASCOLTO DELLE PARTI PIÙ SIGNIFICATIVE, ANALISI E INTERPRETAZIONE, DI: VERDI "RIGOLETTO", "AIDA" BIZET "CARMEN" MASCAGNI "CAVALLERIA RUSTICANA" PUCCINI TURANDOT	. Riconosce, analizza, comprende e contestualizza le opere più significative del periodo affrontato cogliendone l'attualità estetica, il loro valore di testimonianza del passato, esprimendo anche valutazioni critiche; Ascolta analizza e interpreta con adeguati strumenti le opere più significative del periodo affrontato, individuandone strutture, significati e valori	8
UNITA' 2	Parigi, Vienna e le avanguardie musicali del primo novecento. I balletti russi KORSAKOV SHERAZADE WEBER LE SPECTRE DE LA ROSE DEBUSSY: "PRELUDE A L'APRES MIDI D'UNE FAUNE" RAVEL: "DAFNI E CLOE" "BOLERO" STRAVINSKIJ: "SACRE DU PRINTEMPS"	" " "	5
UNITA' 3	Tra le due guerre: futurismo, neoclassicismo, musica e regimi. I balletti russi STRAVINSKIJ: "PULCINELLA" RESPIGHI "LA BOUTIQUE FANTASQUE" SATIE. "PARADE" BARTOK. "DANZE POPOLARI RUMENE"	" " "	7

	WEILL. "L'OPERA DA TRE SOLDI" SCHOENBERG. "UN SOPRAVVISSUTO DI VARSAVIA" PROKOFIEV ROMEO E GIULIETTA		
UNITA' 4	Jazz musical e popular music. Le avanguardie in Europa e America SELEZIONE DA SPIRITUALS BLUES E WORK SONGS GERSHWIN "RAPSODIA IN BLUE"	" " "	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente per una piccola parte della classe, non del tutto sufficiente per la restante parte

Attitudine alla disciplina: sufficiente per la maggior parte della classe parte, non del tutto sufficiente per la restante parte

Interesse per la disciplina: sufficiente per una piccola parte della classe, non sufficiente per la restante parte.

Impegno nello studio: Sufficiente per la maggior parte della classe parte, non del tutto adeguato per più di un terzo della classe

Profitto: La maggior parte della classe ha un profitto sufficiente/buono, più di un terzo non del tutto sufficiente

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale e partecipata in presenza
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni e collegamenti interdisciplinari

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi e schede inviate sulla classe virtuale (classroom di gsuite) e sui materiali del registro, lezioni in peer education.
- Schemi ed appunti personali
- Utilizzo di materiale multimediale (youtube, DVD, schemi e link inviati sulla classe virtuale e sui materiali del registro)

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni formali orali o scritte con valore di voto orale (circa 2 per quadrimestre) con tracce ampie
- Partecipazione alle discussioni collettive

Griglia di valutazione

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>livelli</i>	<i>Punteggi</i>
COMPRESIONE DELL'ARGOMENTO PROPOSTO	<i>Ha interpretato la consegna</i>	<i>In modo chiaro</i> <i>Non ha compreso</i>	- 1 - 0
CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	<i>sa analizzare gli aspetti formali e di rapporto musica testo</i> <i>Sa contestualizzare i brani proposti negli aspetti storico stilistici sociali e culturali</i> <i>Sa interpretare le fonti</i>	<i>In modo completo e approfondito</i> <i>In modo adeguato</i> <i>In modo parziale e incompleto</i>	- 2,5- 3 - 1,8-2,4 - 1-1,7
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, RIELABORARE I CONTENUTI ACQUISITI ED OPERARE COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI	<i>Si esprime e/o argomenta</i>	- <i>In modo articolato, personale, originale</i> - <i>In modo adeguato</i> - <i>In modo superficiale e disorganico</i>	- 2,5- 3 - 1,8-2,4 - 1- 1,7 -
PADRONANZA del LESSICO SPECIFICO	<i>Usa i termini specifici relativi a brani proposti, (forme, stili, tecniche esecutive ecc)</i>	- <i>In modo ricco ed appropriato</i> - <i>In modo adeguato</i> - <i>In modo inadeguato</i>	- 2,5-3 - 1,8-2,4 - 1-1,7

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Nel complesso solo una parte degli studenti sono in grado, in maniera adeguata, di comprendere e contestualizzare le principali opere dalla metà dell'ottocento alla seconda guerra mondiale negli aspetti storici, culturali estetici e sociali; cogliere la complessità di poetiche e culture del periodo studiato; Utilizzare strumenti essenziali per analizzare strutture formali, stili e generi, cogliendone i cambiamenti nel tempo; operare semplici confronti e collegamenti con le coeve correnti artistiche, filosofiche, letterarie,

coreutiche

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica alternando i momenti di lezione frontale a quelli di dibattito aperto, a quelli di ascolto/visione e analisi di brani musicali o parti di essi, lettura di documenti

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante
.Francesca Corcella

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AC Indirizzo Contemporaneo
a.s. : 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecnica della Danza Contemporanea**

TESTI

Tecniche di danza contemporanea – Percorsi di studio tra teorie e pratiche di Francesca Falcone (Dino Audino)

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Concetti base della tecnica della danza contemporanea	<p>Capacità di usare gli elementi basilari teorici e pratici del linguaggio della danza contemporanea.</p> <p>Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie.</p> <p>Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte.</p> <p>Sviluppare una buona capacità di stare in aula di danza utilizzando adeguatamente lo spazio anche in relazione al gruppo di lavoro.</p> <p>Sviluppare una buona motivazione al lavoro ed acquisire costanza e volontà per superare i momenti di fatica.</p>	30 ore
2	Il peso del corpo, Caduta-Rimbalzo-Sospensione. Floorwork Avanzato	<p>Percepire il peso nella globalità del corpo e nei singoli segmenti di cui è composto.</p> <p>Riconoscere la tensione e la distensione muscolare a favore di un lavoro articolare basato sull'ergonomia del corpo.</p> <p>Utilizzare il principio della Caduta-Rimbalzo-Sospensione nell'esecuzione dei movimenti e delle sequenze.</p>	20 ore
3	La plasticità del movimento tra l'asse verticale e l'asse orizzontale attraverso anche l'uso della voce.	Saper eseguire e coordinare passi e movimenti secondo i principi tecnici.	12 ore

		Saper eseguire con correttezza dinamica e qualitativa esercizi e combinazioni di passaggio tra i diversi livelli dello spazio.	
4	Flusso di energia e principio di dissociazione	Propriocezione del corpo, eseguire i movimenti ascoltando il corpo dal suo interno, assecondare gli impulsi. Globalità e parzialità del corpo, controllo e gestione del corpo nelle sequenze di movimento.	20 ore
5	Centro e periferie del corpo	Gestione delle periferie e del centro del corpo in relazione ai movimenti e ai cambi di livello nello spazio.	31 ore

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

L'andamento della classe è altalenante, con giorni in cui si osserva una buona disposizione e altri in cui la partecipazione e l'attenzione sono inferiori.

Nonostante il clima sia generalmente sereno, ci sono momenti in cui la gestione della classe risulta piuttosto impegnativa. Gli studenti impiegano più tempo del previsto per memorizzare gli esercizi di tecnica e talvolta faticano ad assimilare le correzioni ricevute.

La classe mostra una presenza variabile, con frequenti assenze e una partecipazione irregolare. L'impegno degli studenti non è costante, con un maggior numero di individui che mostrano disinteresse rispetto a coloro che si impegnano attivamente.

È necessario costantemente motivare e guidare la classe, poiché manifestano una tendenza a trascinarsi e a mostrare scarso interesse per le attività proposte.

Durante le prove per la realizzazione delle coreografie, gli studenti hanno mostrato una scarsa concentrazione e superficialità. Tuttavia, nonostante le difficoltà incontrate durante la preparazione, il risultato finale è stato soddisfacente.

Alcuni studenti si sono distinti per il loro costante impegno e abilità, mentre altri hanno mostrato un inizio promettente seguito da una diminuzione della motivazione e della partecipazione. Un numero limitato di studenti ha registrato un notevole miglioramento, mentre altri sono rimasti fermi a un livello superficiale di apprendimento.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento

VERIFICHE

- Domande teoriche relative alla tecnica
- Esercitazioni scritte
- Verifiche pratiche

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli obiettivi raggiunti in termini di competenze e capacità della classe 5 del liceo coreutico nella materia di Tecnica della Danza Contemporanea sono così riassumibili:

In base alla descrizione della classe quinta fornita, gli obiettivi raggiunti in termini di competenze e capacità possono variare significativamente da studente a studente, dividendo la classe in tre gruppi:

1. Gruppo di alunni costanti:

- Competenze avanzate nella comprensione e nell'argomentazione a livello tecnico della danza contemporanea.
- Capacità sviluppate nel contestualizzare la storia della danza all'interno dei movimenti artistici e culturali.
- Abilità nel riflettere criticamente sull'evoluzione della danza nel contesto storico e contemporaneo.
- Capacità di analisi approfondita delle performance coreografiche, evidenziando gli elementi tecnici e stilistici.

2. Gruppo di alunni con miglioramento:

- Miglioramento significativo nelle competenze tecniche della danza contemporanea.
- Aumento delle capacità generali di apprendimento e di esecuzione coreografica.
- Maggiore consapevolezza storica riguardo all'evoluzione della danza e alle sue influenze culturali.
- Abilità crescente nel riconoscere e apprezzare le diverse forme e stili di danza contemporanea.

3. Gruppo di alunni superficiali:

- Competenze di base nell'argomentazione a livello tecnico della danza contemporanea.
- Limitata comprensione storica della danza e delle sue connessioni culturali.
- Capacità di analisi meno sviluppate rispetto agli altri gruppi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche
- Soluzione di problemi

- Discussione di casi

STRATEGIE DIDATTICHE

- Cooperative learning
- Problem solving
- Brainstorming

Mantova, 9 Maggio 2024

L'insegnante
Maria Cardone

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AC indirizzo contemporaneo
a.s. : 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecnica della danza classica**

TESTI

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n.132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Ripresa programma di terzo corso, sbarra e centro, pirouettes, glissade, assamblé, Jeté e passi al centro	Rinforzo della gamba portante, esercizi schematici di terzo corso, ripasso delle pose e della terminologia	40
2	Introduzione di elementi di 4 corso.	Esercizi alla sbarra in relevè, Pirouettes en dehors e en dedan, lavoro di piccolo e grande salto	52
3	Introduzione dei grandi tours, esercizi di grande adagio e grande sbalzo.	Preparazione ai grandi tours, esercizi di grande salto base, uso delle scarpe da punta	40

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
La classe ha raggiunto un livello discreto di competenze pur restando delle lacune di impostazione.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- X Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento
-

MEZZI E STRUMENTI

- Indicazioni del docente

VERIFICHE

- Verifiche pratiche di tecnica della danza classica.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra

un gruppo di alunni che: esegue correttamente tutti gli esercizi proposti, con continuità e precisione.

un gruppo di alunni che: esegue correttamente tutti gli esercizi proposti, con errori di distrazione.

un gruppo di alunni che: esegue gli esercizi correttamente ma in maniera discontinua.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Revisione continua degli obiettivi, valutazioni in itinere sul processo di apprendimento.

Mantova, 9 Maggio 2024

L'insegnante
Alessandra Angiolani

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC a.s. 2023/2024

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

TESTI

Chiaradonna R., Pecere P. "Filosofia in dialogo. Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei, A.Mondadori, volume 3.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: -

- ore settimanali: n.2

- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 56

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. H.D.Thoreau,	Biografia di Henry David Thoreau. Gli Stati Uniti tra il 1790 e il 1850: contesto storico e culturale. Il trascendentalismo. Il pensiero di Thoreau. Le opere: La Disobbedienza Civile; Walden, ovvero La vita dei boschi. Personaggi e movimenti che si rifanno alla filosofia di Thoreau (materiale fornito dal docente).	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	9
2. Arthur Schopenhauer:	Contro il panlogismo. Vita e opere. Kant, Platone, l'India. Il mondo come rappresentazione: spazio, tempo, causalità. L'illusorietà del mondo della rappresentazione. L'essenza di tutto: la volontà. Vite parallele: Schopenhauer e Leopardi. La manifestazione della volontà. L'esperienza artistica: la liberazione	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente	8

	temporanea della volontà. La morale e l'ascesi. L'annullamento della volontà	su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	
3. Soren Kierkegaard.	<p>La filosofia come esistenza. Socrate e l'ironia. Cristo e il paradosso della fede. Contro Hegel: nessuno esiste metafisicamente. Il tipo estetico: la seduzione e la noia. Il tipo etico: responsabilità e appagamento. La religione e la sospensione dell'etica: Abramo. L'uomo tra angoscia e disperazione e la salvezza della fede. Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tipo estetico: Don Giovanni (da Enten Eller); • Il "salto della fede": Abramo (da Timore e tremore). 	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	4
4. Destra e sinistra hegeliana. Feuerbach.	Destra e sinistra hegeliana (definizione). Feuerbach: "il punto di approdo della filosofia classica tedesca". La critica della filosofia hegeliana: soggetto e predicato. L'essenza del cristianesimo e la coscienza umana. L'alienazione della coscienza.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	4
5. Karl Marx	Vita e opere. La critica a Hegel e il rovesciamento	Sa utilizzare le categorie specifiche della	4

	<p>della dialettica. La critica a Feuerbach: l'alienazione economica. Il materialismo storico-dialettico. La dialettica della storia e il socialismo "scientifico". Il Capitale: sfruttamento e plusvalore. La dinamica del capitalismo.</p>	<p>disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.</p>	
<p>6. Positivismo A.Comte:</p>	<p>Aspetti generali del positivismo. Auguste Comte: vita e opere. La legge dei tre stadi. La concezione della scienza. La sociologia e la religione dell'Umanità. Il positivismo e la nascita delle scienze umane. Psicologia e antropologia</p>	<p>Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.</p>	<p>3</p>
<p>7. H. Bergson</p>	<p>Una sintesi originale di metafisica e scienza. Il Saggio: l'incommensurabilità degli stati psicologici. Tempo della coscienza e tempo della scienza. Determinismo e libero arbitrio. Materia e memoria: la nuova concezione della materia. La memoria come attestazione dello spirito. L'evoluzione creatrice: la vita come</p>	<p>Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente</p>	<p>14</p>

	creazione continua del nuovo. Lo slancio vitale. La teoria della conoscenza.	su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	
8. F. Nietzsche	Sintesi della filosofia di Nietzsche: vita e opere, lo spirito tragico, la storia e la storiografia, la ricerca genealogica, il superuomo e la memoria dei signori	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	3
9. Sigmund Freud	Sintesi del suo pensiero: vita e opere, la prima topica e la sessualità, la seconda topica e l'impulso di morte, Psicoanalisi, società e cultura. Forme culturali dell'inconscio. L'inconscio nell'arte, nella musica, nella letteratura. Dopo la psicoanalisi nella letteratura al cinema.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	3
10. ED. CIVICA, DIGNITA' DEL LAVORO ED ALIENAZIONE – DALLA RIFLESSIONE DI MARX AI NOSTRI GIORNI: Lettura	La teoria di Marx sull'alienazione e una riflessione sul mondo del lavoro attuale.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa	2

ed analisi di un brano dei Manoscritti economico-filosofici di Marx.		cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	
11. Ed.Civica. HANS JONAS E IL PRINCIPIO DI RESPONSABILITA'. RIFLESSIONE SUL PROGRESSO E IL SUO IMPATTO SULLA NATURA.	Sintesi del testo "Il principio responsabilità" di Hans Jonas e i collegamenti con la questione ecologica. (materiale fornito dal docente).	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

- Partecipazione al dialogo educativo: discreto.
- Attitudine alla disciplina: discreto.
- Interesse per la disciplina: discreto.
- Impegno nello studio: discreto.
- Profitto: discreto tranne per alcuni alunni che hanno una valutazione sufficiente/quasi sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente |
| <input type="checkbox"/> Piattaforma Google Classroom |
| <input type="checkbox"/> Schemi, mappe e appunti personali |
| <input type="checkbox"/> Strumenti multimediali (Lim) |
| <input type="checkbox"/> Registro elettronico |

VERIFICHE

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> Verifiche orali |
| <input type="checkbox"/> Verifiche scritte |

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Collegamenti con altre discipline.• Collegamenti con problematiche attuali. |
|--|

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.- L'obiettivo della proposta didattico-educativa è stato quello di ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica, volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.- Sono state dedicate ore di lezione per il recupero (in itinere), per il rinforzo e l'approfondimento. |
|--|

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO
--

Nessuno.

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante

Prof. Antonio Maurizio Cirigliano

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AC a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. ONDE, SUONO, LUCE	Moto ondulatorio: modi di propagazione di un'onda, definizioni, caratteristiche. Il suono e la luce: definizioni, proprietà, confronti. Acustica e ottica geometrica. Teoria ondulatoria e corpuscolare della luce.	Osservare e identificare fenomeni ondulatori ed elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili. Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	22
2. IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettricostatico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni ondulatori ed elettromagnetici.	17
3. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.		17
4. IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.		6
5. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto.		4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficientemente attivo.
Attitudine alla disciplina: appena discreta.
Interesse per la disciplina: sufficiente.
Impegno nello studio: appena adeguato e non sempre costante.
Profitto: complessivamente sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni

- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento online
- Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Prove scritte e orali e multimediali
- Attività su piattaforma di apprendimento online

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne e gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo sufficiente i fenomeni ondulatori, elettrici e magnetici presentati, pur utilizzando un linguaggio specifico non sempre adeguato. Le alunne e gli alunni hanno acquisito i contenuti in modo sufficiente e sono generalmente in grado di utilizzarli non sempre con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che non è stato dato spazio alla risoluzione di esercizi applicativi, ma esclusivamente all'acquisizione teorica degli argomenti, in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AC a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *“Matematica.azzurro vol.5”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione. 2. Analisi di funzioni note: retta, parabola, esponenziale, logaritmica.	1. Classificare le funzioni 2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	6
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 3. Operazioni con i limiti. 4. Teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dell'esistenza degli zeri, il teorema dei valori intermedi	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità 4. Riconoscere gli ambiti di applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue	25
5. DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare derivate 2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	15
6. MASSIMI, MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi. 2. Legame tra derivata e punti stazionari	1. Determinare i massimi e minimi di una funzione.	5

7. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	15

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficientemente attivo.

Attitudine alla disciplina: appena discreta.

Interesse per la disciplina: sufficiente.

Impegno nello studio: appena adeguato e non sempre costante.

Profitto: più che sufficiente

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento online
- Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Prove scritte o orali o multimediali
- Attività su piattaforma di apprendimento online

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Un'analisi complessiva della classe vede un livello di competenze e conoscenze raggiunto sufficiente e appena raggiunto l'obiettivo di maturità, responsabilità e autonomia riguardante lo studio della disciplina. Le alunne e gli alunni dimostrano di saper utilizzare gli strumenti dell'analisi in modo non sempre consapevole, in virtù di uno studio non sempre costante e ragionato.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso

quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

In particolare si segnala che:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente; è stata omessa la derivata delle funzioni composte.
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi e la definizione di limite è stata data in modo intuitivo;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi e in minor quantità allo studio formale della teoria.

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante
Donatella Martino

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC – A.S. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTO

S. Bocchini "Incontro all'Altro - Smart" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33

Ore effettive di lezione: n 27 (escluse le ore di assenza della docente e le ore dedicate a progetti e/o attività organizzate dalla scuola es. prove spettacoli, prove INVALSI ecc.)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA - Grandezza e drammaticità della condizione umana. Delineazione dei tratti caratteristici della società contemporanea - Il rifiuto di Dio: l'ateismo e il nichilismo. - I maestri del sospetto: Feuerbach, Marx, Freud, Nietzsche. - Darwinismo sociale, eugenismo e razzismo: correnti di pensiero dall'800 ad oggi. - L'essere umano e il rapporto con la violenza.</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA - Il concetto di persona dall'antichità ad oggi. Chi è "persona"? - Il concetto utilitarista di persona secondo Peter Singer confrontato con il personalismo ontologicamente fondato</p>	<p>Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa. Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo</p>	10 ore

<p>2. ETICA E BIOETICA</p>	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Bioetica generale: (educazione civica) - Che cos'è la bioetica? - Modelli di bioetica: "Laica" vs "Cattolica"? Il personalismo ontologicamente fondato</p> <p>2.2 <i>TEMI SCELTI DI BIOETICA</i> - AI e Transumanesimo - Bioetica delle sperimentazioni - Ecologia integrale: una proposta per la cura della casa comune - Inizio vita</p> <p>DOSSIER DI PASQUA: la fine come nuovo inizio</p>	<p>Individua, sul piano etico- religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	<p>15 ore</p>
<p>Le parti evidenziate in grassetto si riferiscono alle tematiche che concorrono ai contenuti disciplinari della materia di Educazione Civica</p>			

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: classe mediamente disponibile al confronto e alla condivisione

Attitudine alla disciplina: più che discreta

Interesse per la disciplina: più che discreta

Impegno nello studio: sufficiente in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente più che discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura guidata e analisi di articoli, saggi e documenti
- Analisi guidata di film e documenti multimediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
- Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica
- Articoli, documenti di attualità, saggi
- PC
- Piattaforma Classroom e Google Drive
- Registro elettronico
- L.I.M.

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-studente
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo classe di IRC, costituito da 7 studenti su 15, durante il quinto anno ha mostrato un calo dell'interesse alla proposta didattica al contrario degli anni precedenti e il dialogo educativo è stato caratterizzato da una partecipazione non sempre attiva e propositiva.

Ogni studente ha avuto la possibilità di trovare il proprio spazio arricchendo il confronto proposto, non sono mancate le occasioni di relazione e crescita personale.

La classe è mediamente in grado di utilizzare i riferimenti al programma svolto, avendo avuto modo di cogliere il significato del fenomeno religioso all'interno dell'esperienza e della storia umana attraverso la definizione di un corretto rapporto tra fede e ragione.

A ciascuno studente è stata offerta la possibilità di acquisire consapevolezza di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, e riconoscere le esperienze positive e significative per la crescita umana e quelle che la ostacolano.

Ognuno si è rapportato con le caratteristiche dell'essere umano in quanto "persona" interrogandosi in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale attraverso anche il fondamento dell'etica cristiana.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'IRC, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, e affronta tematiche etiche di rilievo sociale affinché, collaborando con le altre discipline del curriculum, si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Pertanto, si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli studenti, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

Inoltre, si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Il piano di lavoro inizialmente proposto è stato flessibilmente adeguato in relazione alla risposta e/o alle esigenze della classe, affrontando tutti i nuclei fondamentali.

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante
BONI SAMUELA

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE:
a.s. : 2023/24 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia della danza

TESTI

“La danza e la sua storia” di Valeria Morselli, Dino Audino Editore, 2019

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	La nascita della danza moderna; F. Delsarte.	<ol style="list-style-type: none">1. Adopera in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti gli ambiti storici e teorici della danza2. Padroneggia il profilo storico della danza d'arte mostrando di conoscere le periodizzazioni e le tappe fondamentali del teatro di danza occidentale, le personalità preminenti e i rapporti con il sistema produttivo.3. Possiede una visione interdisciplinare e organica e interpreta opere di epoche, generi e stili diversi in modo autonomo.4. Si orienta nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi della danza nell'età contemporanea5. E' in grado di attuare un'analisi strutturale coreografica focalizzando gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e di riconoscere i caratteri distintivi delle varie scuole.6. Coglie i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoche diverse.	11

2	La danza libera in America e i pionieri della Modern Dance		11
3	La nuova danza centroeuropea		11
4	L'evoluzione del balletto classico		11
5	La Modern Dance		11
6	Il Tanztheater di Pina Basuch		11

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta.
 Attitudine alla disciplina: sufficiente.
 Interesse per la disciplina: in generale prevalentemente scolastico.
 Impegno nello studio: scarso o sufficiente, metodico per alcuni alunni, superficiale per altri.
 Metodo di studio: organizzato in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente assimilativo per gli altri.
 Profitto: sufficiente e discreto, con un paio di punte di eccellenza.

ATTIVITÀ DIDATTICA

X Lezione frontale
 X Discussione collettiva aperta e guidata
 Insegnamento per problemi
 X Capacità di attivare confronti e relazioni
 X Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

X Dispense della docente
 X Libro di testo

VERIFICHE
X Interrogazioni orali X Verifiche Scritte X Test strutturati e semi strutturati X Dibattito in classe

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
La classe appare diversificata tra alcuni che possiedono una buona conoscenza della disciplina con un linguaggio nel complesso scorrevole e corretto, ed altri che possiedono una conoscenza superficiale o inadeguata, una competenza comunicativa limitata e che incontrano difficoltà nell'analisi e nella rielaborazione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
<p>Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, lasciandoli anche operare in autonomia.</p> <p>Si è cercato di presentare una proposta didattico – educativa volta a fornire non asolo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze; capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità; volta ad ampliare gli orizzonti socio – culturali e a favorire una formazione responsabile ed armonica; volta alla piena integrazione degli alunni, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.</p> <p>Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare, ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento, di ripasso in vista dell'Esame di Stato.</p>

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante
Marta Cicu

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: V AC
a.s. : 2023/24 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Laboratorio coreografico

TESTI

“Le variazioni del repertorio ballettistico. Analisi stilistica, strutturale e musicale” di Carmen Ventrice e Giuseppe Stoppiello, Florestano Editore, 2020

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Passo a due di Sheherazade.	Saper eseguire e analizzare le variazioni studiate.	15
2	Variazione della bambola di Coppélia, II atto, tratta dal Balletto di “Coppélia”, N. Osipova.	Saper eseguire e analizzare le variazioni studiate.	15
3	Variazione di Giselle, I atto, tratta dal balletto di “Giselle”, N. Osipova.	Saper eseguire e analizzare le variazioni studiate.	15
4	Variazione di Carmen, S. Zakharova.	Saper eseguire e analizzare le variazioni studiate.	15
5	Variazione di D. José, I atto, tratta dal Balletto “Carmen” di Roland Petit.	Saper eseguire e analizzare le variazioni studiate.	15
6	Variazione di Coppélia, tratta dal balletto “Coppélia”, edizione del Grand Prix di Losanna.	Saper eseguire e analizzare le variazioni studiate.	15

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
La classe non sempre ha mostrato e dimostrato l’impegno adeguato, la motivazione e l’interesse sono risultati altalenanti.

ATTIVITÀ DIDATTICA
X Lezione frontale X Lettura di testi di approfondimento e di video

MEZZI E STRUMENTI
X Libro di testo

VERIFICHE
X Esercitazioni scritte X Verifiche pratiche

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe appare diversificata tra un gruppo di alunni che: Ha una buona predisposizione fisica alla materia e dimostra meno difficoltà nell'esecuzione di combinazioni più complesse. un gruppo di alunni che: dimostra un discreto impegno e piccoli miglioramenti. un gruppo di alunni che: non utilizza completamente il proprio potenziale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state principalmente le lezioni pratiche, nella seconda parte dell'anno alcune lezioni sono state dedicate allo studio teorico- analitico di passi e movimenti previsti dalle variazioni.

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante
Marta Cicu

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AC Indirizzo Contemporaneo

a.s : 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LABORATORIO COREOGRAFICO

TESTI

Laban per tutti – la teoria del movimento di Rudolf Laban. Un manuale a cura di Francesca Falcone - Dino Audino editore

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 111

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Rudolf Laban e i fattori di movimento	<p>Capacità di esplorare il movimento corporeo facendo riferimento a studi svolti nel 900.</p> <p>Utilizzo delle forme geometriche come riferimento spaziale, come metro di misura e come capacità visiva dell'impercettibile.</p> <p>Percepire il proprio corpo in relazione allo spazio, al tempo, al peso e al flusso del movimento.</p>	30 ore
2	L'improvvisazione: principi specifici	<p>Capacità di interiorizzazione degli elementi suggeriti.</p> <p>Capacità di sperimentare e ricercare lavorando con movimenti di improvvisazione.</p>	30
3	Analisi di brevi estratti coreografici di repertorio moderno e contemporaneo e sperimentazione pratica degli elementi studiati	<p>Capacità di analisi di coreografie</p> <p>Riconoscere gli elementi base legati ai fattori di movimento Labaniani.</p> <p>Sviluppare e saper utilizzare una terminologia tecnica</p>	10
4	Lavoro sulla creazione coreografica mediante 16 principi base	<p>Capacità di variare la sequenza originale cambiando il principio di studio</p> <p>Utilizzo della musica, praticando</p>	25

		cambi di velocità, ritmo e durata	
		Gestire il proprio corpo in relazione allo spazio, agli oggetti di scena, alle variazioni richieste	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe non è costante nella partecipazione alle lezioni, nella presenza e nell'impegno.

Il clima è generalmente sereno, tuttavia, risulta complesso mantenere alta la soglia dell'attenzione e il ritmo della lezione.

Gli studenti faticano ad assimilare le correzioni ricevute e a comprendere i concetti teorici nonostante le molteplici spiegazioni collettive e il materiale riassuntivo consegnato.

La frequenza delle lezioni è variabile, dall'inizio dell'anno sono state numerose le assenze alle lezioni.

È necessario costantemente motivare la classe, poiché tendono mostrare scarso interesse per le attività proposte.

Alcuni studenti si sono distinti per il loro costante impegno, mentre altri sono calati nei risultati e nella partecipazione.

Solo un numero limitato di studenti ha registrato un notevole miglioramento, mentre altri sono rimasti fermi a un livello superficiale di apprendimento.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Materiale didattico a cura della docente

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli obiettivi raggiunti in termini di competenze e capacità della classe 5 del liceo coreutico nella materia di Laboratorio coreografico sono così riassumibili:

In base alla descrizione della classe quinta fornita, gli obiettivi raggiunti in termini di competenze e capacità possono variare significativamente da studente a studente, dividendo la classe in tre gruppi:

1. Gruppo di alunni costanti:

- Competenze avanzate nella comprensione e nell'argomentazione a livello tecnico della danza contemporanea. - Capacità sviluppate nel contestualizzare la storia della danza all'interno dei movimenti artistici e culturali.
- Abilità nel riflettere criticamente sull'evoluzione della danza nel contesto storico e contemporaneo.
- Capacità di analisi approfondita delle performance coreografiche, evidenziando gli elementi tecnici e stilistici.

2. Gruppo di alunni con miglioramento:

- Miglioramento significativo nelle competenze tecniche della danza contemporanea.
- Aumento delle capacità generali di apprendimento e di esecuzione coreografica.
- Maggiore consapevolezza storica riguardo all'evoluzione della danza e alle sue influenze culturali. - Abilità crescente nel riconoscere e apprezzare le diverse forme e stili di danza contemporanea.

3. Gruppo di alunni superficiali:

- Competenze di base nell'argomentazione a livello tecnico della danza contemporanea. - Limitata comprensione storica della danza e delle sue connessioni culturali.
- Capacità di analisi meno sviluppate rispetto agli altri gruppi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche • Soluzione di problemi
- Discussione di casi

STRATEGIE DIDATTICHE

- Cooperative learning • Problem solving
- Brainstorming

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AC Indirizzo Classico

a.s. : 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecnica della danza contemporanea

TESTI

NON SONO STATI USATI TESTI

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 100

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	APPROFONDIMENTO CONOSCENZA DEI PRINCIPI BASE DEL METODO RELEASE E FLOOR WORK	<p>Uso consapevole del corpo nel giusto allineamento Testa-Bacino- Talloni</p> <p>Sviluppare una buona motivazione al lavoro, acquisendo costanza nello studio pratico e teorico.</p> <p>Capacità di utilizzare gli elementi principali nelle varie forme e sequenze</p>	20
2	PERCEZIONE DELLE PERIFERIE CORPOREE	Capacità di percepire il corretto lavoro muscolo scheletrico nella tenuta degli arti superiori ed inferiori sia in sequenze dinamiche che statiche.	20
3	TRA IL PIANO ORIZZONTALE E IL PIANO VERTICALE	<p>Abilità di gestire il corpo sui piani</p> <p>Capacità di creare la giusta transizione tra un piano e l'altro</p> <p>Consapevolezza corporea nella gestione dei movimenti.</p>	15
4	MOTORI DI MOVIMENTO	<p>Capacità di distinzione dei diversi fattori di moto</p> <p>Abilità di lavorare con focus su una</p>	15

5	SPERIMENTA- RE L'ASSE E IL FUORI ASSE: Fall and Recove- ry	parte del corpo, isolando le altre Abilità di sperimentare differenti possibilità di movimento Capacità di ritrovare una qualità di movimento fluida nell'asse verticale Abilità di acquisire organicità del movimento lavorando nel piano verticale Abilità di rilascio del peso delle parti del corpo in sequenze dinamiche nel- lo spazio Capacità di essere in allineamento nell'asse verticale coordinando movimento dati da sequenze dinamiche Abilità di mettere in pratica il principio di fall and recovery lavorando con il concetto di peso del corpo	20
---	--	--	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe non è costante nella partecipazione alle lezioni, nella presenza e nell'impegno.

Il clima è generalmente sereno, tuttavia, risulta complesso mantenere alta la soglia dell'attenzione e il ritmo della lezione.

Gli studenti faticano ad assimilare le correzioni ricevute nonostante le molteplici spiegazioni collettive.

La frequenza delle lezioni è variabile, dall'inizio dell'anno sono state numerose le assenze alle lezioni.

È necessario costantemente motivare la classe, poiché tendono mostrare scarso interesse per le attività proposte.

Alcuni studenti si sono distinti per il loro costante impegno, mentre altri sono calati nei risultati e nella partecipazione.

Solo un numero limitato di studenti ha registrato un notevole miglioramento, mentre altri sono rimasti fermi a un livello superficiale di apprendimento.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Materiale didattico a cura della docente
- Materiale video

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli obiettivi raggiunti in termini di competenze e capacità della classe 5 del liceo coreutico nella materia di Tecnica della Danza Contemporanea sono così riassumibili:

In base alla descrizione della classe quinta fornita, gli obiettivi raggiunti in termini di competenze e capacità possono variare significativamente da studente a studente, dividendo la classe in tre gruppi:

1. Gruppo di alunni costanti:

- Competenze avanzate nella comprensione e nell'argomentazione a livello tecnico della danza contemporanea. - Capacità sviluppate nel contestualizzare la storia della danza all'interno dei movimenti artistici e culturali.
- Abilità nel riflettere criticamente sull'evoluzione della danza nel contesto storico e contemporaneo.
- Capacità di analisi approfondita delle performance coreografiche, evidenziando gli elementi tecnici e stilistici.

2. Gruppo di alunni con miglioramento:

- Miglioramento significativo nelle competenze tecniche della danza contemporanea.
- Aumento delle capacità generali di apprendimento e di esecuzione coreografica.
- Maggiore consapevolezza storica riguardo all'evoluzione della danza e alle sue influenze culturali. - Abilità crescente nel riconoscere e apprezzare le diverse forme e stili di danza contemporanea.

3. Gruppo di alunni superficiali:

- Competenze di base nell'argomentazione a livello tecnico della danza contemporanea. - Limitata comprensione storica della danza e delle sue connessioni culturali.
- Capacità di analisi meno sviluppate rispetto agli altri gruppi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche • Soluzione di problemi
- Discussione di casi

STRATEGIE DIDATTICHE

- Cooperative learning • Problem solving
- Brainstorming

Il Consiglio della Classe 5[^]AC

I docenti del CdC hanno approvato il presente documento nella riunione del 09/05/2024.

DOCENTE	FIRMA
Donatella Martino (Matematica e Fisica)	
Giulia Tellini (Italiano e Storia)	
Francesca Corcella (Storia della musica)	
Leandro Lo Bianco (Storia dell'arte)	
Antonio Maurizio Cirigliano (Filosofia)	
Ines Morbini (Lingua e Letteratura inglese)	
Elisa Caprari (Tecniche della danza contemporanea indirizzo classico; Laboratorio coreografico indirizzo contemporaneo)	
Alessandra Angiolani (Tecnica della danza classica indirizzo contemporaneo)	
Maria Cardone (Tecniche della danza contemporanea indirizzo contemporaneo)	
Paola Profico (Tecnica della danza classica indirizzo classico)	
Marta Cicu (Laboratorio coreografico indirizzo classico, Storia della danza)	
Samuela Boni (IRC)	
Isabella Tondi (Pianista accompagnatrice)	
Andrea Goretti (Pianista accompagnatore)	
Alberto Manzo (Pianista accompagnatore)	
Roberto Capasso (Pianista accompagnatore)	
Claudio Sanna (Pianista accompagnatore)	